

per la vita dei nostri Comuni, dove trova, più che oggidì non sia, l'uguaglianza dei diritti presso i liberi cittadini. Accenna al loro sistema tributario, amministrativo e giudiziario. Siena, che si costituì a comune sottoponendosi i minori feudatari e venendo a patto coi maggiori fra essi, fu dapprima governata da quella nobiltà, che non disdegnò di abitare entro le mura e prender parte alle cose del Comune. Si formò nel tempo stesso il partito del Popolo, che aspirava al comando, e che alla fine lo raggiunse, ancorchè non così completamente come a Firenze. Lo stesso autore (1) non crede anteriore alla seconda metà del sec. XIII l'Istituto degli Esposti a Siena, ma poi ammette che già in antico si usasse *proicere* i figli all'Ospedale. — R. Stapper (2) parla dell'insegnamento di Pietro Hispano in Siena, secondo un documento del 1247. Un curioso documento del 1266, che parla di vesti e di arnesi, stampò C. Mazzi (3). Continuando F. Donati (4) un suo lavoro, già da noi ricordato, pubblica la lettera, 1261, del comune di Siena a Riccardo di Cornovaglia, aspirante all'impero, esprimendogli la sua fedeltà, ed accusando i Fiorentini. Secondo U. G. Mondolfo (5) un frammento statutario edito dallo Zdekauer sarebbe del 1262 e spetterebbe al Costituto di quell'anno,

---

(1) *I primordi della casa dei Gattatelli in Siena, 1238-98, con documenti inediti*, *Boll. sen.* V, 452 sgg. — G. VACCHETTI, *La vita, pubblica de' Senesi nel Dugento*, *Arch. giurid.* LX, 546 sgg. (dal libro del Zdekauer)

(2) *Pietro Hispano (pp. Giov. XXI) e il suo soggiorno in Siena*, *Bull. sen.* V, 424 sgg.

(3) *Docum. senese del sec. XIII per la storia del costume*, *Fir.*, Franceschini.

(4) *Lettere politiche del sec. XIII sulla guerra del 1260*, *Bull. Sen.* V, 257-69.

(5) *L'ultima parte del Costituto senese del 1262 ricostruita dalla Riforma successiva*, *Bull. sen.* V, 194 sgg.